

CONTRIBUTO DEL PD AL PRORAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

CUNEO 2012-17

-VALORI e PRINCIPI CARATTERIZZANTI LA VITA E LA VISIONE DI CITTA'	p. 2
-SOBRIETA' e RIGORE - TRIBUTI e RISORSE	p. 3
-AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITA', TRASPORTI, RIFIUTI, QUALITA' DELLA VITA	p. 5
-PROGRAMMAZIONE e GOVERNANCE - INFRASTRUTTURE - PATRIMONIO IMMOBILIARE	p. 7
-SINDACO e GIUNTA - RAPPORTI CON IL CITTADINO - PARTECIPAZIONE - RISORSE UMANE DEL COMUNE	p.14
-SOLIDARIETA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, EQUITA' e GIUSTIZIA	p.16
-CASA - FAMIGLIA - LAVORO - ATTIVITA' PRODUTTIVE	p.18
-PARTECIPATE - NOMINE	p.21
-IL FUTURO - I SAPERI - I GIOVANI	p.22
-LA CULTURA - LO SPORT - MANIFESTAZIONI	p.23

=====

La città di Cuneo ha sempre rappresentato una realtà evoluta in un ambiente naturale invidiabile: Un esempio di buona qualità della vita.

Questi ultimi 16 anni (di elezione diretta del Sindaco) e di Amministrazione di Centrosinistra, la Città ha fatto notevoli passi avanti nella qualità dei servizi, nelle strutture ed infrastrutture, nell'ambiente, nella solidarietà, nell'integrazione ed inclusione dei nuovi cittadini, in sintesi in una maggiore vivibilità.

La nostra città figura nei primi posti in numerose classifiche a livello nazionale per quantità e qualità di servizi ed ambiente, il tutto in un quadro di prudente e sana conduzione amministrativa.

Cuneo figura al 4° posto in Italia tra le città virtuose, per rispetto del patto di stabilità e per non utilizzo di entrate straordinarie nel finanziamento delle spese correnti

Tra le medie città (con meno di 80.000 abitanti), secondo i parametri monitorati da Legambiente ed Ambiente Italia, nel 2010, Cuneo figura:

Al 11° posto per Quota % di rifiuti differenziati recuperabili (55%); Al 17° posto per polveri sottili (PM10 27,0); Al 5° posto per Km di trasporto pubblico per abitante; Al 4° posto per mq. per abitante di verde fruibile; Al 9° posto per Km di piste ciclabili per abitante;

Al 3° posto per biciincittà, parcheggi di interscambio; Al 7° posto per politiche energetiche (risparmio, fonti rinnovabili); Al 6° posto come graduatoria complessiva di "Ecosistema urbano". Altre classifiche, altrettanto positive, si potrebbero richiamare.

I risultati raggiunti suggeriscono una conferma di continuità nel solco tracciato dalle ultime Amministrazioni, portando avanti i progetti e le iniziative avviate e quelle che pur non iniziate, sono già state approvate.

Alcuni fenomeni o la loro intensità, sopravvenuti, evidenziano però motivi di riflessione o conseguenze di diversità rispetto al passato. Si ricorda la globalizzazione, l'immigrazione, il lento ma costante degrado dell'ambiente che ci porta a dover intervenire più rapidamente, l'evolversi delle fonti energetiche, ma soprattutto la grave e profonda crisi finanziaria ed economica mondiale ed in particolare occidentale che si teme sbocchi in una stagnazione di tutte le economie ed in particolare del nostro Paese.

Il panorama economico, energetico e sociale, negli ultimi anni ma soprattutto negli ultimi mesi è velocemente e radicalmente mutato ed è ancora purtroppo in forte e drammatica evoluzione. Il che comporta anche per l'Amministrazione di un Comune necessità di forti cambiamenti sia nelle attività e nei servizi svolti, che nei metodi, nelle scelte e nei mezzi per perseguirli.

La grave crisi economica ha portato anche nelle nostre terre l'accentuarsi della disoccupazione e collateralmente povertà e tensione sociale.

Si sono fortemente ridotte le risorse a disposizione dei Comuni, a seguito dei pesanti tagli dei trasferimenti regionali e dallo Stato e si teme diminuiranno ulteriormente fino a minacciare la paralisi dell'attività comunale

❖ VALORI e PRINCIPI CARATTERIZZANTI LA VITA E LA VISIONE DI CITTA'

PRIMA DELLE REALIZZAZIONI CONCRETE DELLA AMMINISTRAZIONE DI UNA CITTÀ, SONO I VALORI, LE IDEE ED I PRINCIPI CHE LA GUIDANO CHE CARATTERIZZANO LO STILE, LA NATURA ED IL PROGETTO DELLA CITTÀ.

Cuneo, la "città in alto", nata come spazio di LIBERTÀ dalle ingiustizie, luogo di OSPITALITÀ e ACCOGLIENZA per gente smarrita, povera ma determinata nel desiderio di GIUSTIZIA e LIBERTÀ, radica la sua crescita sulla pagina dolorosa e feconda della RESISTENZA contro il nazifascismo e sulla CARTA COSTITUZIONALE nata con l'Italia Repubblicana.

I valori del BENE COMUNE, della giustizia, della libertà, del RISPETTO DEI DIRITTI ALTRUI, dell'UGUAGLIANZA, della SOLIDARIETÀ, della PACE, dell'AUTORITÀ COME SERVIZIO.

La concreta attuazione del principio di SUSSIDIARIETÀ coniugato con quello di solidarietà, il forte senso di CORRESPONSABILITÀ che lega il tessuto sociale, l'attenzione alla PERSONA ed alla FAMIGLIA

come soggetto sociale e quale luogo originario di trasmissione dei **VALORI CULTURALI, SOCIALI, ETICI, SPIRITUALI**, essenziale per la crescita, lo sviluppo e il benessere di ogni persona.

Una città capace di mettere al centro il **LAVORO**, quello che manca e si potrebbe creare, quello che si perde e si vorrebbe mantenere, quello che cambia e che si dovrebbe sostenere e quello che si nasconde e che si dovrebbe far emergere.

Apertura, all'**EUROPA** per una piena e consapevole cittadinanza, che proietta la nostra città in una prospettiva di più ampio respiro, in quell'unione di popoli e di tradizioni che insieme costituiscono una grande ricchezza. Valorizzando i rapporti consolidati con i vicini d'oltralpe, si lavorerà alla crescita della **REGIONE TRANSFRONTALIERA** delle **ALPI DEL MARE**, in sinergia con la **LIGURIA DI PONENTE**, la **COSTA AZZURRA** e la **PROVENZA**.

Applicazione sistematica del "**METODO PARTECIPATIVO**" e della **PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA**, con il coinvolgimento delle forze produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura, mondo dei servizi e delle professioni) delle forze politiche, sindacali e sociali, comitati di quartiere e frazione, associazioni e altre forme di rappresentanza democratica e di tutti i comuni cittadini.

Massima applicazione degli strumenti di **PIANIFICAZIONE**, metodologia indispensabile per programmare in modo organico e armonico lo sviluppo e per attingere ai finanziamenti degli Enti

Valorizzazione delle "**PARI OPPORTUNITÀ**" all'interno dei processi decisionali.

Sintesi ultima di questi processi è il **SINDACO** che, in costante **ASCOLTO DEI CITTADINI** e del **TERRITORIO**, dovrà interpretare le aspettative della città, promuoverle ai vari livelli istituzionali con **SPIRITO DI SERVIZIO** verso l'intera **COMUNITÀ LOCALE**.

Cuneo vanta una tradizione di **BUONA AMMINISTRAZIONE** e ha in sé invidiabili risorse per costruirsi un domani in cui valga la pena nascere, crescere, vivere e anche serenamente invecchiare.

La storia della nostra comunità è la storia di donne e uomini normali, eppure capaci di libertà e di resistere ad ogni forma di dittatura.

Oggi le fondamenta della nostra Italia hanno bisogno di tornare ad essere forti, proprio a partire da quel "qualcosa di nuovo, anzi d'antico", che è la **COSTITUZIONE ITALIANA** sintesi insuperata di diverse sensibilità e culture dove tutti si possono riconoscere.

Per il nostro Paese, **RICOMINCIARE È NECESSARIO, RICOMINCIARE È POSSIBILE**. Il nostro appello è: **RICOMINCIAMO DA CUNEO E CON CUNEO !**

❖ **SOBRIETA' e RIGORE - TRIBUTI e RISORSE**

L'ELEMENTO DI FONDO CHE CARATTERIZZERÀ TUTTA LA FUTURA **AMMINISTRAZIONE**, IL PRIMO PUNTO DEL **PROGRAMMA** CHE OCCORRERÀ TENERE IN OGNI MOMENTO PRESENTE, SARÀ LA RIDOTTA DISPONIBILITÀ DI **RISORSE**. OCCORRERÀ SOPPERIRE RIDUCENDO DOVE ANCORA POSSIBILE ED INVENTANDO NUOVI MODI DI

GESTIRE LA CITTÀ, PER NON DIMINUIRE I SERVIZI ESSENZIALI. ANCHE I CITTADINI DOVRANNO RESPONSABILMENTE CAMBIARE I LORO STILI DI VITA ED LA LORO IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COME FONTE ILLIMITATA DI RISORSE.

RISORSE, BILANCIO E PATRIMONIO. Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da una forte contrazione fronte delle **RISORSE** a disposizione dei Comuni e degli Enti Locali derivanti dalla riduzione dei trasferimenti dello Stato, dall'abolizione dell'**ICI** sull'abitazione principale e dai tagli degli enti superiori Provincia e Regione. A questo si deve aggiungere una sempre minore autonomia decisionale dei Comuni in materia di **ENTRATE PROPRIE**, nonostante l'avvio della prima fase del Federalismo Municipale.

Mentre sul fronte degli investimenti e dei progetti dobbiamo mettere in campo tutta la capacità degli uffici comunali nel reperire risorse da fondi Europei e da bandi di enti vari, oggi il problema da affrontare sarà di mantenimento dei servizi continuativi, intesi nella loro espressione più ampia, venendo a mancare risorse certe che ne garantiscano la stabilità nel tempo. Per questo è necessario immaginare una ottimizzazione dell'organizzazione tecnica amministrativa degli uffici che porti ad una diversa consapevolezza nella spesa e ad una migliore erogazione di informazione e di servizi.

Indispensabile sarà la formazione di personale ad oc ed organizzazione di un apposito ufficio finalizzato alla ricerca di fondi e di opportunità di collaborazione esterna. Sul fronte del debito dobbiamo garantire la massima attenzione al suo contenimento e all'azione di riduzione intrapresa in questi anni.

Massima **SOBRIETÀ** nelle forme esterne della vita amministrativa, guardando alla sostanza e riducendo le esteriorità (spese di rappresentanza, arredi, manifestazioni superflue, costi della politica)

Coordinamento e **SINERGIE CON I COMUNI** più grandi della Provincia, per attività, cartelloni e manifestazioni culturali e sportive. Con i Comuni confinanti per infrastrutture, manifestazioni, e gestione di strutture esistenti

REVISIONE dell'organizzazione della **MACCHINA COMUNALE** con razionalizzazione ed accorpamento di Uffici, semplificazione delle pratiche ed informatizzazione massima dei servizi sia all'interno che verso l'esterno con miglior utilizzo del personale, beneficio e semplificazione per i cittadini-utenti.

La scarsità di risorse imporrà all'Amministrazione pubblica, la necessità di abbandonare l'autoreferenzialità ed il formalismo e di rivedere la propria organizzazione in modo innovativo, orientato ancora di più al servizio dell'utente, alla semplificazione burocratica ed al conseguimento del risultato sostanziale.

Gli Uffici dell'Amministrazione comunale debbono diventare case di vetro e la l'azione dei responsabili deve perseguire l'obiettivo del coordinamento e della collaborazione in vista del risultato dell'azione amministrativa e questo per rispondere alla crescente insofferenza dei cittadini ed operatori economici verso tutto ciò che viene percepito come inutile appesantimento degli adempimenti a loro carico.

Sempre a questo fine occorre mettere in atto sistemi di tracciabilità degli atti amministrativi, che deve rappresentare un elemento importante, utile da una parte per garantire a tutti i cittadini la massima **TRASPARENZA**, accessibilità e riduzione dei tempi di definizione delle pratiche amministrative e dall'altra, formare gli anticorpi necessari per evitare che fenomeni di favoritismo od addirittura di tipo malavitoso si possano introdurre nell'ambito della gestione della cosa pubblica. Utili inoltre saranno gli Audit interni.

Controllo degli **APPALTI** nelle gare e nel rispetto successivo dei capitolati (Audit interni).

Collaborazione con il **VOLONTARIATO** ed il **TERZO SETTORE** applicando al massimo il principio della **SUSSIDIARIETÀ** in tutti i campi.

Individuazione di **SPONSORIZZAZIONI** in tutti campi possibili, dalla cultura, allo sport, ai servizi.

Importante sarà stabilire frequentemente le **PRIORITÀ** DA un punto di vista tecnico ma soprattutto politico, e perseguirle

Anche i cittadini dovranno essere informati e sensibilizzati (con apposite campagne), all'estrema scarsità delle risorse in modo da **PARTECIPARE RESPONSABILMENTE** alla riduzione degli sprechi ed alla salvaguardia dell'esistente (es. nella pulizia della città, nella salvaguardia e controllo delle strutture, degli arredi pubblici, nel mantenimento del verde pubblico, ecc.) ed alla sobrietà nelle richieste (ancora sovente si sente rievocare dal semplice cittadino "l'abbondanza di mezzi e di risorse del Comune")

Sinergia con il **CARCERE CIRCONDARIALE** per es. affidando la manutenzione di arredi, mobili macchinari, servizio vivaistico per aiuole e giardini, presso il Carcere ed eventuali forme esterne (manutenzione strade, coditoie, del verde, ecc) nei casi e con modalità consentite dalle normative, con beneficio di entrambe le parti. All'uopo si potranno attivare progetti finanziati da fondazioni o da fondi specifici.

❖ **AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITA', TRASPORTI, RIFIUTI, QUALITÀ DELLA VITA**

LA MOBILITÀ, L'AMBIENTE, IL VERDE, DOVRANNO ESSERE UNO DEI PUNTI CARDINE DELLA PROSSIMA LEGISLATURA IN MODO DA CAMBIARE GRADUALMENTE MA CON CONTINUITÀ E COSTANZA GLI STILI DI VITA DEI CUNEESESI IN MODO DA MIGLIORARNE LA SALUTE E LA QUALITÀ DELLA VITA.

Il tema del **Teleriscaldamento** sarà uno dei primi a dover essere affrontato o in sinergia con industrie della zona o direttamente come Comune, in modo da recuperare velocemente il ritardo rispetto ad altre città, anche più piccole, a noi vicine.

Occorre proseguire sulle decisioni già prese riprendendo il Piano Energetico Ambientale approvato nel 2007 che, pur necessitando di un aggiornamento, è valido strumento sotto il profilo programmatico ed attuativo. Nello specifico del teleriscaldamento dell'altipiano, il cui lungo iter è oggi nella fase di

Valutazione Ambientale Strategica, occorre mettere in campo soluzioni in grado di coniugare meglio le esigenze energetiche del settore industriale con quelle civili e sociali della città

Il teleriscaldamento permetterà di migliorare la qualità dell'aria, ridurrà i costi per i cittadini ma anche la bolletta energetica del Comune. La posa della rete di teleriscaldamento permetterà inoltre, in molte aree, di sostituire la rete dell'acquedotto e completare il collegamento degli utenti alla rete di cablaggio della città, con vantaggi, sotto quest'ultimo aspetto, anche per l'insediamento di nuove aziende ed uffici e quindi di salvaguardia o di nuovi posti di lavoro .

Il Teleriscaldamento non deve esimere dallo sforzo primario di ridurre i consumi energetici, sia pubblici che privati. Occorre favorire, anche con sgravi, l'adozione delle tecnologie per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la realizzazione opere di isolamento termico (cappotti) .

Convenzioni con aziende potranno permettere la sostituzione, gratuitamente od a basso costo, di impianti obsoleti o ad alto consumo energetico con altri performanti in cambio dei risparmi energetici o tramite finanziamenti e contributi non raggiungibili diversamente dal comune cittadino (vedi Torino).

GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA: La gestione pubblica dell'acqua non è in discussione, deve rispondere a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'attuale gestione del "ciclo dell'acqua" tramite una Società per Azioni, totalmente pubblica, la si ritiene rispondente al principio della "pubblicità" dell'acqua.

Utile la diffusione del "**PIANO ENERGETICO COMUNALE**" e fissazione di norme e di premialità (tributi, Oneri di Urbanizzazione) che favoriscano il risparmio energetico.

Occorrerà predisporre l'elaborazione di un **PIANO COMPLETO DELLA MOBILITÀ cuneese (PUT)**. Il primo dopo il rivoluzionamento dei flussi di traffico seguiti all'apertura della Est-Ovest, del prossimo collegamento autostradale e del nuovo ponte sullo Stura di Bombonina, che parallelamente alla Est-Ovest permetterà di collegare velocemente la viabilità del lato Stura con quella lato Gesso e viceversa. Dovrà individuare il miglioramento della mobilità con **MEZZI PUBBLICI**, e la determinazione di un Piano di **PARCHEGGI DI TESTATA, AREE A TRAFFICO RIDOTTO, AREE PEDONALI E PISTE CICLABILI**, per ridurre il traffico, in particolare quello che incide sull'inquinamento atmosferico ed acustico e migliorare così la salute e la qualità della vita.

Subito dopo dovranno iniziare le realizzazioni, partendo da quelle prioritarie e con maggiore fattibilità.

PARCHEGGI DI TESTATA: per quanto possibile incremento dei siti (ex ALCA, Palazzetto dello sport, ex eliporto) od ampliamento degli esistenti (Cimitero), Realizzazione di un ascensore che colleghi il parcheggio del Cimitero con l'altipiano

PISTE CICLABILI: partendo da un piano organico si dovranno privilegiare i tratti di completamento e di collegamento (principalmente sull'altipiano) dei tronchi già esistenti in modo da realizzare una rete continuativa. Altro obiettivo prioritario il collegamento tra le frazioni e tra queste e l'altipiano.

Le piste ciclabili possono avere una duplice funzione: quella "cicloturistica" o da passeggio e quella da "mobilità alternativa" cioè per i normali spostamenti in città o da e verso le frazioni in alternativa

all'uso dell'auto. Questa seconda funzione deve essere privilegiata perché riduce l'uso dell'automobile di conseguenza il traffico sulle strade. Anche le caratteristiche cambiano; quelle per la "mobilità alternativa" seguono la via più breve, e seguono itinerari centrali agli abitati.

L'uso della bicicletta dovrà essere incentivata al massimo tramite il potenziamento di "biciincittà", aumento delle rastrelliere (anche condominiali), completamento e revisione della segnaletica (attraversamenti ciclabili, ecc), delle precedenze, e soprattutto mediante campagne di tipo "culturale" che portino progressivamente a modificare le abitudini dei cittadini ed ad evidenziarne le convenienze rispetto all'auto anche nei tempi per raggiungere la destinazione.

FERROVIA: Il collegamento ed il trasporto su rotaia per la città di Cuneo è molto carente sia come numero di corse che come qualità dei servizi. Ormai è assente il trasporto merci e l'apposito scalo annullato dalla stazione altipiano non si è trasferito al MIAC come previsto. Occorre partecipare alla formazione degli orari passeggeri chiedendo almeno 4 collegamenti con Torino entro l'ora di percorrenza, l'abolizione del "Memorario", l'orario pensato ad hoc per il cuneese che invece ha raddoppiato i tempi. L'Amministrazione deve essere animatrice di tavoli che coinvolgano le parti interessate compresi nuovi soggetti quali gestori privati o di altri paesi (Svizzera, Germania) alla luce delle nuove normative CEE e della liberalizzazione dei trasporti del governo Monti. Possibile pensare ad una coppia di treni con carattere circolare Mondovì-Cuneo-Saluzzo-Savigliano-Fossano-Cuneo-Mondovì e viceversa. Della CN-Nizza si accenna in altra parte

GESTIONE DEI RIFIUTI: Riaffermando quanto in essere sulla gestione del ciclo dei rifiuti nel Bacino Cuneese, accorpando semmai i tre soggetti (ACSR, CEC, Idea Granda), è necessario incentivare al massimo la riduzione dei rifiuti, sia agendo a monte (supermercati, produttori, ecc.) sia sui consumatori, per raggiungere gli **OBIETTIVI DI "RACCOLTA DIFFERENZIATA"**, estendendone il servizio (biologico, compostaggio) e mirando però alla realizzazione del SERVIZIO "PORTA A PORTA".

Una ricchezza della città è il **VERDE PUBBLICO** partendo dal **PARCO FLUVIALE**, ai giardini rionali, ai parchi giochi, fino alle piccole aree verdi. E' un patrimonio che ci pone ai primi posti in Italia per mq. di verde per abitante (al 4° posto tra le piccole città), che va difeso, valorizzato e completato (**PARCO DI PIAZZA D'ARMI**) cercando di ridurre i costi di gestione studiando le modalità di **SINERGIA O AFFIDAMENTO AGLI ABITANTI** od ai **CONDOMINI** (aiuole, aree verdi, giardini di quartiere)

❖ **PROGRAMMAZIONE e GOVERNO - INFRASTRUTTURE - PATRIMONIO IMMOBILIARE del COMUNE**

A FRONTE DEI NUMEROSI E CONSISTENTI TAGLI DI RISORSE, L'AMMINISTRAZIONE NON HA CHE DUE POSSIBILITÀ; TAGLIARE A SUA VOLTA I SERVIZI DANNEGGIANDO I PROPRI CITTADINI O CREARE ED ADOTTARE FORME DI INNOVAZIONE SOCIALE CHE FACCIANO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IL REGISTA DI UNA COMPLESSIVA MOBILITAZIONE DELLE VARIE COMUNITÀ DEL TERRITORIO PER DARE RISPOSTE IL PIÙ COMPLETE POSSIBILE IN UN AMBITO CHE IL CENTRO SINISTRA RITIENE PARTE INTEGRANTE ED IRRINUNCIABILE DI UN MODERNO STATO SOCIALE.

L'AMMINISTRAZIONE DEVE POI UTILIZZARE, AL MASSIMO GRADO, L'ALTRO MEZZO FONDAMENTALE COSTITUITO DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE, SIA ALL'INTERNO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE, SIA ALL'ESTERNO, IN ABITO PIÙ VASTO, CON ENTI, FONDAZIONI E COMUNI, CHE OPERANO SUL TERRITORIO CUNEESE TALE CHE A FRONTE DI SCARSITÀ DI MEZZI SI POSSANO EVITARE GLI SPRECHI ED ANCHE LE PICCOLE INIZIATIVE SIANO INSERITE COME TAPPE IN UN DISEGNO PIÙ GLOBALE.

L'adozione di un metodo di pianificazione strategica è la novità di questi ultimi anni e va proseguita con convinzione e con vigore. E' l'espressione di un nuovo metodo di assunzione delle decisioni ed è un grosso elemento di innovazione per il mondo politico, per i soggetti collettivi e per tutta la comunità del territorio.

La scelta dei progetti principali da realizzare, l'individuazione dei soggetti da coinvolgere, sin dal momento della elaborazione, la redazione e la realizzazione degli obiettivi avvengono attraverso il superamento delle barriere di competenza e l'adeguamento delle procedure alla ricerca di un consapevole aggiustamento degli interessi comuni degli attori in gioco, costruendo, sin dall'inizio, tanto le idee, quanto il consenso e l'impegno finanziario.

Questa forma di assunzione ed attuazione delle decisioni aiuta tutta la comunità a mantenere uno "sguardo lungo" sui problemi da risolvere e sulle opportunità da cogliere e, nel contempo, frantuma le suddivisioni gerarchiche e di competenza fra i diversi soggetti ed Istituzioni.

La GOVERNANCE è, quindi, una delle principali parole chiave di questo Programma.

SONO STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: IL PRG - IL PIANO STRATEGICO 2020 - I PROGRAMMI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'AMBIENTE - I PROGRAMMI STRATEGICI DI AREA VASTA - IL PISU.

◆ **PRG:** Il nuovo Piano Regolatore approvato definitivamente dalla Regione nel luglio 2008 che sarà il punto di riferimento di ogni scelta urbanistica della nuova amministrazione.

Le caratteristiche del nuovo strumento urbanistico sono:

- 1) non effettua le scelte caso per caso ma è invece un modello predisposto per affrontare tutti i problemi che si generano sul territorio: quelli dell'urbanistica, quelli della equità e dell'equilibrio edilizio, del paesaggio e del territorio. Ciò vale tanto per l'altipiano, che per le frazioni, e per le infrastrutture.
- 2) appartiene all'ultima generazione di Piani basati sul meccanismo attuativo della "perequazione" per far crescere insieme città pubblica e città privata combattendo il meccanismo della rendita parassitaria, vero ostacolo alla nascita di una programmazione territoriale finalizzata al pubblico interesse.
- 3) il rispetto di una "forma urbis" chiaramente disegnata sul territorio. Scelta, ben visibile nell'ambito delle frazioni, che impone la concentrazione dei nuovi insediamenti a completamento

dell'area già urbanizzata, anziché disseminare il territorio con insediamenti isolati, disordinatamente, lungo gli assi viari di penetrazione ("metropoli padana")

4) individua aree interne all'altopiano, di riqualificazione edilizia ed urbanistica anche al fine di dotare la città di nuovi servizi (es. Auditorium) o di localizzazione funzioni improprie (es. Stadio e sferisterio). Il disegno delle aree lasciate libere (es. Foro boario) permetterà di accrescere il numero di aree verdi e la realizzazione di interventi architettonici di alta qualità.

Dal 2001 (inizio lavori PRG) al 2008 (data di approvazione) il quadro economico e sociale del paese è radicalmente mutato. La grande crisi potrà essere superata solo con un modello di sviluppo fondato sulla qualità più che sulla quantità, sul valore aggiunto fornito dalla conoscenza, su di una maggiore sobrietà degli stili di vita.

In particolare, per ciò che concerne le politiche territoriali andrà incentivato il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione degli spazi urbani, la tutela del suolo agricolo e la valorizzazione del paesaggio come bene comune.

L'attuazione di questi obiettivi presuppone un forte governo nella attuazione del PRG, sia dal punto di vista urbanistico (guide allegate al piano), sia sulla qualità architettonica che sulla tempistica di realizzazione.

Moltissime Regioni hanno approvato un nuovo tipo di legge urbanistica che oltre ad utilizzare il meccanismo perequativo (come si è detto, anche da noi introdotto nel PRG) ha creato due nuovi strumenti pianificatori, il Piano Strutturale, che disegna le scelte di lungo periodo ed il Piano Attuativo (detto "Piano del Sindaco") con il quale l'Amministrazione indica le priorità da realizzare concernenti gli insediamenti e le riqualificazioni più rilevanti.

Il Piemonte non è ancora dotato di una legge urbanistica di nuova generazione. Il Piano rischia di essere lasciato nella sua attuazione a puri meccanismi di mercato.

La nuova amministrazione intende, al contrario, indicare le sue linee di azione alla luce dei principi precedentemente indicati.

L'ipotesi di una guida da parte della mano pubblica, non solo della progettazione ma anche dell'attuazione del PRG, avrebbe potuto avere una risposta tramite l'adozione dello strumento del PPA (Piano Pluriennale di Attuazione) strumento che consentirebbe all'amministrazione di stabilire, per gli interventi più rilevanti, un calendario di attuazione legato anche al piano triennale delle opere pubbliche. La L. R. piemontese n. 59/00, sospendere l'obbligatorietà dei PPA in attesa dell'emanazione di una propria disciplina organica che, ad oggi, non risulta essere stata approvata.

Quali spazi si aprano in questo groviglio normativo dovrà essere attentamente studiato.

Resta fermo l'intendimento della nuova Amministrazione di indicare comunque le proprie priorità nel quinquennio, introducendo una gerarchia di indicazioni che sarà comunque di guida alle scelte concrete.

Tale gerarchia è come di seguito elencata:

- a) realizzazione di un censimento degli immobili sfitti o comunque, non utilizzati di proprietà pubblica e di quelli privati (abitazioni, immobili commerciali, artigianali ed industriali) con particolare attenzione a quelli a dismessi perché non più funzionali ai fini di favorirne il riutilizzo. L'operazione

servirà a fare in modo di privilegiare l'utilizzo degli immobili vuoti e la ristrutturazione dell'esistente

- b) studio ed approvazione, sulla traccia di convenzioni vigenti, di un sistema che incentivi i proprietari degli immobili, come sopra censiti (punto a)), tramite una Convenzione con il Comune (con la collaborazione finanziaria della Fondazione CRC) per il recupero degli stessi con agevolazioni economiche, in cambio dell'impegno del proprietario a locare l'immobile a condizioni e con canoni da stabilirsi nella convenzione;
- c) completamento della "cittadella della cultura e dell'università" con il recupero dell'ex frigorifero militare a fini museali e con l'inizio della ristrutturazione dell'ex Ospedale di Santa Croce per trasformarlo nella nuova sede della biblioteca comunale;
- d) modifica dell'art. 49 (norme di attuazione PRG) per aumentare la quota di proprietari necessaria ad attivare gli strumenti urbanistici esecutivi, soggetti all'approvazione da parte del consiglio comunale di un piano di coordinamento. In tal modo si otterrebbe una sufficiente strutturazione complessiva dei nuovi insediamenti, sia dal punto di vista del disegno urbanistico, che delle opere di urbanizzazione, ed infine del disegno architettonico;
- e) rapido completamento delle previste pedonalizzazioni, con valorizzazione dell'arredo urbano, previste dal nuovo PRGC, sul lato sinistro tanto di via Roma, quanto di corso Nizza, sull'esempio di quanto già avvenuto in via Felice Cavallotti.

Operazione finalizzata non solo a restituire ai cittadini la piena fruibilità di queste vie (in particolare nel Centro Storico) ma anche al fine di favorire una migliore ricollocazione del commercio al minuto, su area più vasta con conseguente diminuzione dei canoni locativi dei locali commerciali attualmente concentrati sull'asse centrale e privi di ogni ragionevolezza.

Si sottolinea come, in questo senso, già agisca la norma di attuazione del PRG che impedisce l'inserimento di nuove banche e/o agenzie assicuratrici sull'asse centrale corso Nizza- via Roma;

- f) aggiornamento e piena attuazione delle norme del regolamento edilizio che prevedono una premialità per l'utilizzo di materiali e metodi di costruzione ad alto risparmio energetico e la creazione di energia e di calore da combustibili non fossili.

L'attuazione dei punti sopra indicati mira alla completa riqualificazione del nucleo storico della città, all'accompagnamento ad una riduzione degli attuali valori immobiliari.

◆ PIANO STRATEGICO 2020

Il Comune di Cuneo si è dotato, con il Piano Strategico 2020, di uno strumento e di un metodo di pianificazione strategica con il quale ha definito le principali linee di sviluppo della città e del suo territorio, nel medio-lungo periodo, delle sue priorità e vocazioni, dell'uso delle risorse locali, delle proiezioni esterne della città, degli strumenti operativi necessari, che ha costruito con un lavoro di un paio di anni attraverso una condivisione con i principali attori istituzionali, economici, sociali, culturali locali e nazionali.

Il Piano è l'espressione concreta di un nuovo metodo di assunzione delle decisioni e un grosso elemento di innovazione per il governo del territorio.

Il Piano Strategico non è e non deve rimanere un "libro dei sogni" né una gabbia programmatica priva di flessibilità, ma è uno strumento "vivo" che contiene tutti quegli interventi che, finalmente e definitivamente, cancellano la domanda per troppi anni astrattamente ripetuta: "qual è il futuro della nostra Città?"

Detto Piano è tuttora pienamente valido anche se periodicamente va aggiornato ed a maggior ragione in un momento di forte crisi economica e di veloce mutamento delle condizioni socio-economiche.

Occorrerà inoltre ideare uno strumento che ne permetta il coordinamento e lo sviluppo con i Comuni, enti, istituzioni e associazioni di tutto l'hinterland cuneese.

♦ **PROGRAMMI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'AMBIENTE:**

* **P.R.U.S.S.T.** - Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio - elaborato con le tre province del Piemonte meridionale (Cuneo, Asti ed Alessandria) ed approvato nel 1999.

* **CONTRATTI DI QUARTIERE** - Completamento del Contratto di Quartiere II ("Il triangolo super-acuto" - Centro Storico) e Contratto di Quartiere III (Cerialdo: un quartiere "interessante")

* **PISL** - Programmi Integrati di Sviluppo Locale - "Cuneo 2015 - Appuntamento con l'Europa policentrica"

* **PTI** - Programmi Territoriali Integrati - "Cuneo e le sue valli: il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità"

♦ **PROGRAMMI STRATEGICI DI AREA VASTA:**

* **S.I.S.TE.M.A.** "Cuneo come porta transfrontaliera tra il sistema territoriale del Piemonte Meridionale, il territorio di Nizza e l'arco ligure"

- "Cuneo come porta transfrontaliera verso la Francia meridionale"

- "Cuneo come porta territoriale del Sistema Portuale Integrato Ligure Piemontese (S.P.I.L.P) e la porta urbana di Cuneo: l'ex Foro Boario"

* **PROGETTO DI TERRITORIO** nei Territori Snodo 1 e 2

♦ **PISU.** Una grande opportunità sarà la fase esecutiva del PISU (Progetto Integrato di Sviluppo Urbano) per il considerevole importo a disposizione del progetto (18-20 milioni di Euro) per lo sviluppo urbanistico, economico, estetico e della mobilità, del Centro Storico.

♦ **ARREDO URBANO E PIANO COLORE**

♦ **PIANO ENERGETICO COMUNALE**

TUTTI QUESTI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, INIZIATI CON L'AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE, SONO RICONFERMATI NEI LORO CONTENUTI

Il governo del Comune e del territorio su cui gravita, deve coordinarsi e fare parte di una **PROGRAMMAZIONE COMUNE CON GLI ENTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO**: Fondazioni, Università, ASL, ASO, Amm. Provinciale, ecc., attraverso gli strumenti esistenti od altri appositamente creati, sia per quanto riguarda gli obiettivi, sia per le priorità che per le risorse per realizzarli.

Instaurare strumenti di **COLLABORAZIONE, COORDINAMENTO E SINERGIA CON I COMUNI DEL BACINO CUNEESE** (BSD, Boves, Peveragno, Beinette, Caraglio, Centallo, Busca, Dronero) per evitare duplicazioni di strutture od iniziative, culturali, sportive, ecc.

INFRASTRUTTURE

AUTOSTRADA, CIRCONVALLAZIONE OVEST. Si riconferma l'utilità di tali realizzazioni, in particolare del Lotto 1.6 dell'autostrada (cosiddetta Circonvallazione) perché rispondenti al programma di grande viabilità esterna alla città ed inoltre per lo stato finale della procedura, non più reversibile. Eventuali riduzioni dell'impatto sul territorio saranno valutati positivamente ove fossero ancora possibili. E' previsto che la tangenziale prosegua da Confreria fino a B. San Dalmazzo e attraverso il traforo del Monserrato raccolga il traffico dal Tenda bis (valli Vermentagna e Gesso) e dal Colle della Maddalena (valle Stura) e delle valli Grana e Maira.

Occorrerà inoltre riconsiderare la "Bovesana" come **CIRCONVALLAZIONE EST** di Cuneo operando per il potenziamento dell'infrastruttura e regolandone gli accessi

METRO DI SUPERFICIE: Il trasporto pubblico sull'altipiano per essere più appetibile deve essere veloce e privilegiato rispetto ai flussi del traffico privato. Sarà utile studiare e realizzare un percorso, con corsia privilegiata, lungo l'asse via Roma-c.so Nizza-c.so Francia per una linea di trasporto pubblico - **METRO DI SUPERFICIE** - in modo da rendere più veloce ed efficiente il trasporto pubblico lungo l'asse principale della città.

Sarà utile studiare la fattibilità (tecnica, burocratica, giuridica e finanziaria) di una **METROPOLITANA LEGGERA** che utilizzi i binari ferroviari da B.S.D. a Centallo e da Busca a Beinette passando per le due stazioni ferroviarie della città, ed altre che dovrebbero essere create e con opportuni parcheggi di testata collocati nelle varie direzioni. Nel campo si sono aperte nuove possibilità con le recenti previste sulla liberalizzazione del trasporto ferroviario che modifica la posizione di monopolio del FFSS (possibili punti toccati: Crocetta, S.Paolo, c.so Francia ex Vipiana, Stazione FS altipiano, S. Pio, M. Olmo via della Battaglia, ex Celdit - - Centallo, Tettocroce-Ronchi, stab. Michelin, Miac, Grand A, stazione FS Gesso, B. Gesso-Mad. Grazie, Auschan-Tetto Garetto, Beinette)

AEROPORTO DI LEVALDIGI, FERROVIA CUNEO-FOSSANO, TUNNEL DI TENDA-BIS, FERROVIA CUNEO-NIZZA. Esulano dalla stretta sfera di competenza comunale ma richiedono una partecipazione attiva dell'Amministrazione nella valutazione dei loro sviluppi e nella sollecitazione alla loro rapida realizzazione, perché da troppo tempo l'isolamento di Cuneo ne ha limitato le sue capacità di sviluppo. **LEVALDIGI:** si deve lavorare per un sistema aeroportuale piemontese con unione e sinergie con Caselle (che riceve consistenti aiuti dalla Regione). **FERROVIA CUNEO-TORINO** è indispensabile la realizzazione del raddoppio dei binari da Fossano a Cuneo. Negli anni sulle linee CN-TO e CN-Savona, i tempi di percorrenza, anziché diminuire sono aumentati. **TENDA-BIS:** L'attuale Tunnel ha enormi problemi di

sicurezza, tamponati con modalità di transito che ne penalizzano però fortemente l'utilizzo. Troppo frequenti sono inoltre le interruzioni per manutenzioni o per guasti improvvisi. I trasporti e soprattutto il turismo ne sono fortemente danneggiati. Bisogna proseguire e stringere la tempistica per la realizzazione del Tenda-Bis. **FERROVIA CUNEO-NIZZA:** Anche per la ferrovia le frequenti interruzioni per frane o guasti sono penalizzanti. Ideale sarebbe chiederne la elettrificazione e/o l'adeguamento per il trasporto merci (anche con locomotori diesel, esistenti per es. nelle Ferrovie svizzere). Importante sarà comunque lavorare e battersi per mantenere la linea in efficienza (le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono per la quasi totalità a carico dell'Italia - i locomotori e le norme per il loro utilizzo non sono compatibili tra i due paesi). Per finire basta rilevare che non esiste più un collegamento diretto con Nizza.

Il sostegno a queste opere oltre ad incentivare il trasporto alternativo alla gomma (ferrovie CN-TO e CN-Nizza) ha una forte ricaduta sull'economia (imprese, turismo e collegati) e soprattutto, nel periodo dei lavori, sull'occupazione.

PATRIMONIO IMMOBILIARE del COMUNE

NUOVA BIBLIOTECA CIVICA, MUSEO CIVICO E GALIMBERTI, S. FRANCESCO, NUOVA PISCINA, FRIGORIFERO MILITARE, CASERME PIGLIONE E CANTORE, TERRENI E CASCINE, SCUOLE, ECC.

Il Comune di Cuneo ha un significativo patrimonio immobiliare, in molti casi frutto, nei secoli, di donazioni, in altri casi di recente acquisizione (caserme, palazzo Chiodo, frigorifero militare, Piazza d'armi, ecc.). Occorre la realizzazione di un **PIANO** più chiaro e sicuro del loro **UTILIZZO** o dei beni da dismettere.

L'Amministrazione deve costruire un quadro organico e complessivo (scuole, teatri, cinema, palestre, terreni, ecc.) del proprio patrimonio immobiliare valutandone le finalità, l'utilizzo e le disponibilità all'alienazione. Deve anche mantenerlo in buon stato ed incrementarne il valore, per es. migliorandone il risparmio energetico

Il patrimonio del Comune è divisibile in quattro grandi tipologie: - la parte utilizzata a fini istituzionali - gli immobili del centro storico che saranno oggetto di progetti di riqualificazione - i beni di grande valore che costituiscono tesoretto e patrimonio per operazioni di alienazione - e la parte residuale sulla quale si dovrà valutare una dismissione o una riqualificazione ad uso pubblico o in collaborazione con il privato al fine di attivare una vera e propria forma di riciclo urbano.

EREDITÀ FERRERO. Questa grossa opportunità che ha beneficiato la città richiede una analisi delle sua entità, ma soprattutto l'individuazione del migliore e più significativo utilizzo, in risposta alla fiducia che il dr. Ferrero ha avuto verso la città che può essere di esempio ad altri che decidessero di imitarlo. La tradizione cuneese è esempio di benefattori che hanno elargito i loro patrimoni alla comunità comunale, certi che sarebbero stati bene utilizzati.

OSPEDALE S. CROCE E CARLE: Importanza della presenza in città di una struttura di eccellenza nel campo sanitario. Deve essere compito primario dell'Amministrazione salvaguardarne in tutti i modi la tradizione di eccellenza nella qualità ed efficienza nei servizi.

Sguardo all'**EUROPA** - rapporti con le realtà transfrontaliere - Regione transfrontaliera delle **ALPI DEL MARE**, in sinergia con la **LIGURIA DI PONENTE**, la **COSTA AZZURRA** e la **PROVENZA** - Università cuneese e collegamenti con quelle di Nizza e Savona

❖ **SINDACO e GIUNTA - RAPPORTI CON IL CITTADINO - PARTECIPAZIONE - RISORSE UMANE DEL COMUNE**

NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE È MOLTO IMPORTANTE LA FIGURA DEL SINDACO CHE È LA FIGURA DI RIFERIMENTO DEI CITTADINI E DELLA CITTÀ. ALTRESÌ È IMPORTANTE LA CONDUZIONE E LO STILE DELLA GIUNTA DA LUI FORMATA CHE DEVE IMPARARE AD OPERARE IN MODO COLLEGIALE IN ACCORDO ED IN CORRESPONSABILITÀ.

COLLEGIALITÀ della Giunta. Tutti gli Assessori sono corresponsabili di tutto, con il Sindaco. Le iniziative, le realizzazioni, i programmi dovranno essere visti sempre trasversalmente ai vari assessorati ed in modo multidisciplinare, anche se a condurli in porto e la responsabilità operativa sarà del singolo Assessore, competente od incaricato

N° Assessori e tipologie degli assessorati.

COMUNICAZIONE con i cittadini (incontri periodici con tutta la città)

Diffusione pubblica (sito del Comune) del **DIARIO SETTIMANALE** delle iniziative del Comune

Il Comune deve fungere da punto di riferimento e pubblicizzazione tramite **CALENDARIO**, di tutte le iniziative culturali, sportive, conferenze, incontri, ecc. che avvengono nella città

COMUNICAZIONE come EDUCAZIONE volta a contribuire al cambio di mentalità, coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini ("da abitante a cittadino") in molti campi: pulizia della città, raccolta differenziate, utilizzo dei mezzi pubblici, della bicicletta, rispetto e cura dei beni pubblici dai cestini dei rifiuti, cartelli e paline stradali, muri della città, ecc.

RAPPORTI CON I CITTADINI - QUALITÀ DEI SERVIZI, SEMPLIFICAZIONE e sburocratizzazione delle procedure (**INFORMATIZZAZIONE** di molte procedure, sullo stile di TorinoFacile, incremento dell'utilizzo delle Conferenze dei Servizi) con miglior utilizzo delle risorse umane dell'Amministrazione e vantaggi di semplificazione per i cittadini.

TRASPARENZE e MORALITÀ - Si dovrà mettere in atto un sistema di **TRACCIABILITÀ** degli atti amministrativi. Elemento importante; utile da un lato per garantire a tutti i cittadini la massima trasparenza, accessibilità al percorso della propria pratica e riduzione dei tempi di definizione e dall'altra per formare gli anticorpi necessari ad evitare che fenomeni di corruzione o di favoritismo possano introdursi nell'ambito della gestione comunale.

RISORSE UMANE del Comune. Maggior motivazione del personale. No a comportamenti di potere ma a servizio del cittadino (cliente).

POLIZIA MUNICIPALE. Più presenza sul territorio. Più cortesia e più a servizio dei cittadini.

PARTECIPAZIONE Grande importanza deve essere data allo sviluppo delle forme di partecipazione già esistenti ed alla creazione di nuovi spazi ed occasioni di partecipazione alla vita della città, che devono

andare, dal dare voce e coinvolgimento alle Associazioni di ogni tipo, ai Comitati di Quartiere, fino ai semplici cittadini.

Le Associazioni ed i cittadini si dichiarano lontani dalla politica e dalla cosa pubblica ma quando sono coinvolti e responsabilizzati dimostrano desiderio e disponibilità alla partecipazione con ottimi risultati nella creatività, nella soluzione dei problemi, nella conoscenza ed informazione, nelle sinergie e nella responsabilizzazione.

Un ottimo progetto può essere contestato se non debitamente illustrato e condiviso. Sarà sicuramente ben accolto se la sua ideazione e realizzazione è stata partecipata.

Esperienze realizzate sia in Italia che in tutto l'occidente hanno evidenziato come queste forme di interlocuzione tra potere politico-amministrativo e la rappresentanza della società esprimesse una possibilità di superamento del solo momento valutativo elettorale.

DEMOCRAZIA PARTECIPATA, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA SUI GRANDI PROGETTI, PUBBLICO DIBATTITO sono alcuni dei metodi e delle modalità per realizzare la partecipazione delle Associazioni, Comitati e singoli cittadini, con regole collaudate in altre città o paesi, ai progetti ed alla vita della propria città.

Comitati di **QUARTIERE E DI FRAZIONE E INTERQUARTIERE**. Non una forma di quasi "opposizione" esterna ma strumento di partecipazione, per la soluzione dei problemi ed il miglioramento della vita dei suoi abitanti. Non devono essere considerati fastidiosi interlocutori dell'Amministrazione ma bisogna riconoscere la loro funzione di strumenti democratici di partecipazione, di proposta, di critica e di controllo, fornendo quindi loro strumenti conoscitivi ed informazioni tempestive per poter poi pretendere che si strutturino per poterla esercitare in modo serio e adeguato. Quindi una buona forma di partecipazione, alla luce e secondo lo spirito del nuovo Regolamento dei Comitati di Quartiere, recentemente approvato.

La volontà di investire sulle forme di partecipazione diretta dei cittadini può essere attuata anche attraverso idonei strumenti che permettano alle realtà di quartiere o di frazione di esprimersi su spese di manutenzione e di investimento sul loro territorio.

Le **FRAZIONI** - Nel loro insieme rappresentano una entità rilevante e nella vita del Comune di Cuneo. Infatti rappresentano l'8% della superficie e i 40% della popolazione.

Occorrerà redigere un piano dei **SERVIZI FRAZIONALI** secondo le caratteristiche di ognuna ed al suo interno determinarne le priorità

Il Piano servirà per avere il quadro completo delle necessità per evitare che chi riesce ad essere più forte possa avere più, per evitare doppioni tra frazioni vicine o carenze in altre.

Le principali direttrici potranno essere le scuole (accorpamenti futuri a seguito riforma Gelmini) le strutture sportive, centri di aggregazione e polivalenti, trasporti.

Un aspetto sicuramente carente è la possibilità di utilizzare, in parecchie frazioni, i collegamenti internet in assenza della banda larga, fatto che danneggia anche le aziende ivi collocate o che vorrebbero insediarsi oltre che i singoli cittadini. Occorrerà trovare gli idonei strumenti, sollecitando le società di telecomunicazione.

Il **CENTRO STORICO**. (inteso da p.za Galimberti al pizzo di Cuneo) Ha delle caratteristiche che richiedono una attenzione diversa dal resto della città

Ha avuto un forte sviluppo ed una rivalutazione notevole dell'esistente a seguito della realizzazione quasi completa della "Cittadella della Cultura". Ulteriore sviluppo avrà con la realizzazione del progetto PISU che è tutto rivolto al Centro storico.

Occorrerà sostenere il ritorno abitativo da un lato ponendo dei limiti alla "terziarizzazione" che ha trasformato interi palazzi in sede di uffici o di istituti di credito (con desertificazione nelle ore serali), dall'altro fermare la realizzazione di "case popolari" che con il tempo ha raggiunto una concentrazione tale che si riflette poi negativamente su molti aspetti, dall'integrazione dei loro abitanti nella comunità cittadina fino a quelli legati alla iscrizione alle scuole (max 30% di figli di immigrati - basso livello qualitativo di alcune classi) .

Occorre ripensare all'assetto di via Roma ed alla modalità e tempi della pedonalizzazione parziale o generale delle vie laterali, tenendo, tra l'altro, presente la scarsità di box per auto e parcheggi stabili per i residenti.

Le forti trasformazioni dell'ultimo decennio hanno fatto sì che alcuni spazi hanno perso la loro funzione e non ne hanno acquisita una nuova come ad es. p.za Boves e p.za Virginio.

❖ **SOLIDARIETA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, EQUITÀ e GIUSTIZIA**

Cuneo per tradizione è sempre stata tra le città più avanzate nel campo della solidarietà come numero di servizi, qualità degli stessi e risorse messe in campo.

Ora a i tagli effettuati dallo Stato e dalla Regione ci impongono di fare un salto in avanti sia in un nuovo "**ASSETTO GESTIONALE**" che verso un "**WELFARE SOSTENIBILE**". Cuneo deve diventare ancora di più una **CITTÀ DELLA SOLIDARIETÀ ORGANIZZATA**.

ASSETTO GESTIONALE: Il progetto dell'Unione dei Comuni, in sostituzione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, abolito dalla finanziaria 2010, è in corso di concretizzazione mediante specifici provvedimenti deliberativi e garantirà continuità nei servizi socio-assistenziali.

Un **WELFARE SOSTENIBILE:** Sono necessari importanti ripensamenti sulla gestione del welfare:

-**CRESCENTI BISOGNI** legati all'invecchiamento della popolazione, all'ingresso di un numero sempre maggiore di persone immigrate, al disagio sociale motivato dalla crisi economica e dalle relative ripercussioni sulla famiglia e sui minori, alle necessità di una assistenza ai disabili che garantisca un'integrazione sempre maggiore nella città

-**RIDUZIONE** drastica **DELLE RISORSE** economiche legate ai trasferimenti agli enti gestori di risorse nazionali e regionali decurtate ed alla riduzione delle risorse comunali .

Occorre mantenere gli standard di assistenza nelle strutture socio sanitarie in continuità con l'impegno che il comune di Cuneo ha operato negli investimenti (S. Antonio, Mater Amabilis Centro, CLP, ecc.).

TRASPARENZA E CONDIVISIONE NELLE SCELTE, con il coordinamento degli enti gestori, le associazioni rappresentative ed il terzo settore per: compartecipazioni richieste all'utenza, incrementi tariffari per servizi a domanda individuale od anche sospensione dell'erogazione di servizi non essenziali, salvaguardando chi non abbia sostegno alcuno tranne il sociale .

No ai tagli lineari: **UNA RAGIONATA PROGRAMMAZIONE** permetterà anche al terzo settore di non subire stillicidi di proroghe, per non aggiungere precarietà alla precarietà.

Progetti di **INSERIMENTO LAVORATIVO** alternativi alle prestazioni sociali agevolate o all'assistenza economica ogni volta che sia possibile , fornendo collaborazione attiva del Comune per la ricerca di risorse lavorative, come già accade ,in coordinamento con gli organismi preposti.

Sostegno alla **DOMICILIARITÀ** delle persone sole anziane e alle famiglie che si occupano di anziani non autonomi o disabili, alle famiglie monoparentali: quand'anche non siano a disposizione risorse economiche erogabili direttamente fornitura di servizi, (es. fornitura a pagamento di pasti a domicilio) e messa a disposizione di competenze maturate dall'assessorato e dall'ente gestore, espresse sotto forma di sportelli o di corsi di "addestramento" per le famiglie, come sta accadendo in questo momento per alcune famiglie che gestiscono a casa malati di Alzheimer.

Il contributo del **VOLONTARIATO** andrà sostenuto e valorizzato sia per iniziative di aiuto domiciliare sia per supporto ad iniziative a carattere educativo e ricreativo rivolte alle diverse fasce della popolazione.

Il volontariato deve essere considerato come una risorsa di cui l'Amministrazione ha bisogno e con il Terzo settore si dovrà lavorare avviare la costruzione di un **"WELFARE DI COMUNITÀ"** in cui i diversi soggetti, pubblici e privati, partecipano su un piano paritario alla definizione delle priorità e delle modalità di attuazione dei diversi progetti. Questo può essere un obiettivo qualificante e realmente innovativo per il prossimo mandato, capace di coinvolgere con un ruolo preciso e adeguato quelle energie, intelligenze e disponibilità che ci sono e rischiano di rimanere frustrate.

CONDIVISIONE DELLE RISORSE : chi privato o pubblico non utilizzi a tempo pieno una risorsa propria, esempio una palestra attrezzata, la potrebbe mettere a disposizione di altri in cambio di prestazioni possibili grazie a competenze.

CENTRALE OPERATIVA DEL VOLONTARIATO : l'Assessorato ai Servizi sociali istituisce un apposito organo che censisca bisogni e risorse, mettendoli in contatto, fornisca supporto organizzativo e logistico condiviso con le associazioni di volontariato, facendo chiamate dei Cuneesi al volontariato.

Parafrasando una frase di J F Kennedy del 1961 si potrebbe affermare: *"Non chiedete che cosa il vostro Comune può fare per voi, ma cosa voi potete fare per il vostro Comune"*

NUOVE POVERTÀ: disoccupati, solitudine, malati mentali, devianza giovanile

IMMIGRATI - INTEGRAZIONE - Il fenomeno di forte immigrazione degli ultimi decenni anche a livello locale deve essere governato per far sì che sia e ancor più diventi una ricchezza altrimenti potrà costituire un grosso rischio e pericolo, come è successo in altri paesi.

Gli immigrati a Cuneo stanno raggiungendo il 10% della popolazione. Il loro numero aumenterà anche grazie alla maggiore natalità.

Numerosi sono i temi in merito da affrontare: inserimento scolastico, composizione delle classi, menu delle mense scolastiche, spazi cimiteriali, luoghi di incontro per le comunità di immigrati, luogo/i (bacheche) dove affiggere informazioni e comunicati di iniziative (sportive, culturali, religiose, feste) che oltre a rappresentare una utilità darebbero anche una visibilità ed una conoscenza al resto della cittadinanza e farebbero conoscere le diversità delle varie comunità presenti in città

Per quanto riguarda le abitazioni occorre tenere presente che più sono concentrate e minore è la spinta all'integrazione, minore l'esercizio nella lingua italiana perché continuano a parlare tra di loro la propria lingua e quindi maggiori difficoltà scolastiche dei figli e sul lavoro .

L'atteggiamento deve passare dall'assistenza, all'integrazione, dalla tolleranza al rispetto reciproco, al rapporto diritti-doveri e ad una maggiore partecipazione alla vita della città, nello sport, nella cultura e nella politica.

Grande spazio può avere la **CULTURA**: iniziative per fare conoscere loro le nostre usanze, la storia, ecc. e per far conoscere lo loro a noi. Anche una cultura destinata appositamente a questo 10-15% della popolazione

Nella **POLITICA** con strumenti come la Consulta dell'immigrazione, o come uditori nei Consiglio Comunale od in altre forme già sperimentate in altre città.

Solo con la **PARTECIPAZIONE** possono sentirsi integrati nella vita cittadini e li fa sentire maggiormente responsabili di tutti gli altri loro connazionali.

LOTTA ALL'EVASIONE - COMMISSIONE TRIBUTARIA COMUNALE - La lotta all'evasione fiscale deve rimanere tra gli obiettivi forti dell'amministrazione attraverso la costante verifica sui tributi propri e il consolidamento di forme di collaborazione con l'agenzia delle Entrate per una attività di dissuasione e di educazione con beneficio per il Comune del 100% degli importi recuperati - Pur essendo stata abolita la norma statale che prevede la Commissione, ne è utile ugualmente l'istituzione, in forza del Regolamento Comunale, come stimolo e collaborazione con gli Uffici comunali. La partecipazione alla Commissione deve essere a titolo gratuito.

CARCERI CIRCONDARIALI. La città di Cuneo ha la realtà del **CARCERE**. Deve farsene maggiormente carico, in una prospettiva di solidarietà, di inclusione e nel contempo di sinergia

EREDITÀ FERRERO Molte possono essere le possibilità con il welfare, la solidarietà e l'interculturalità

❖ **CASA - FAMIGLIA - LAVORO - ATTIVITA' PRODUTTIVE**

CARENZE ABITATIVE. Le case da costruire con affidamento all'ATC che devono, sempre di più, devono essere disseminate sul territorio ed inserite nel tessuto abitativo privato mescolandole con i normali condomini, in modo da non creare ghetti e favorire l'inserimento di queste famiglie.

Il Piano Regolatore prevede quote di edilizia sovvenzionata e convenzionata in tutte zone di nuovi insediamenti.

Oltre a queste forme (ATC) occorre avviare modalità come l' **HOUSING SOCIALE** in sinergia con Fondazioni bancarie, già realizzate in altre città (Alessandria, Torino, ecc.) o forme di "**CONDOMINI SOLIDALI**" nei quali coppie giovani e coppie o singoli anziani si aiutano e creano solidarietà reciproca con beneficio delle parti e dell'intera comunità cittadina (riduzione di costi di assistenza verso le due parti). Altresì positivo sarà favorire ed incentivare forme di **COHOUSING** che rappresentano una forma di residenzialità (villaggio) innovativa che permette, accanto al recupero di dimensioni perdute di socialità, di aiuto reciproco (comunità di vicinato), di riduzione della complessità della vita quotidiana, permette la riduzione dei costi grazie ad alcuni servizi e spazi condivisi (micronidi, laboratori fai-da-te, auto in comune, palestra, stanze per gli ospiti, orti, ecc. in comune). Il tutto tramite una progettazione partecipata sia per quanto riguarda l'aspetto edilizio sia per il progetto di comunità.

Proseguire nello stimolo dell'incontro tra domanda e offerta di locazione di unità immobiliari e valorizzare fino ove possibile ed efficace, le esperienze passate (dagli affitti concordati alla Agenzia per la casa).

La **FAMIGLIA** rappresenta uno spazio significativo nella vita della società e nello specifico di una città. E' uno degli ambiti più significativi dove avviene l'educazione, la trasmissione dei valori, lo sviluppo psicologico ed affettivo. Primo luogo della solidarietà ed ancora più oggi in cui è diventata il primo strumento tra gli "ammortizzatori sociali". E' necessario quindi favorirne lo sviluppo e sviluppare **POLITICHE FAMILIARI** che garantiscano, pur di fronte all'enorme riduzione delle risorse, gli aiuti attuali e sviluppandone altri, soprattutto a favore delle famiglie in difficoltà (famiglie numerose, con carenze economiche, con portatori di handicap o con presenza di anziani), che favoriscano la riduzione dei compiti a carico delle donne (figli, anziani) e le possibilità di lavoro (asili nido, scuole materne, adeguamento degli orari, ecc.)

Di fronte alla dimensione sempre più ridotta (2-3 componenti) delle famiglie ed il recente allungamento dei tempi di pensionamento, rende sempre più urgente la creazione di **RETI DI SOLIDARIETÀ** intorno alle famiglie stesse che però non possono più basarsi solo sul pubblico (carenza di risorse) ma che devono trovare linfa dall'associazionismo, negli stili di vita e nella solidarietà tra generazioni, anche non più tra parenti (Condomini solidali, Cohousing, "adozioni a tempo", ecc:). **VOLONTARIATO ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE:** Grande rilevanza nel progetto per la città l'incalcolabile valore economico e sociale della gratuità del **VOLONTARIATO**, come non può essere sottaciuta l'importanza che esso riveste nell'ambito sociale, in quanto portatore di risorse e benefici sui temi connessi al Welfare, anche se non deve svolgere attività di supplenza alle istituzioni, seppure in presenza di preoccupanti tagli al sociale.

Basti pensare all'opera svolta nel campo dell'assistenza sanitaria, degli anziani, del disagio e della sofferenza, dei problemi degli immigrati e dei giovani.

L'attenzione che viene rivolta al Volontariato non deve mettere in secondo piano l'importanza dell'**ASSOCIAZIONISMO** in generale (Associazioni di Promozione Sociale, artistico culturale, Onlus, Ong, non profit, ecc.), nella realtà della nostra città, in relazione all'importante ruolo da esso svolto nella produzione di beni e servizi, al di fuori delle logiche economiche e del profitto. Come importante è il contributo da esso offerto nella crescita della società stessa, in quanto favorisce la creazione di forti e duraturi legami sociali e relazionali tra chi presta e chi fruisce dei servizi da esso offerti.

L'Amministrazione deve valorizzare le molteplici attività svolte dall'Associazionismo e dal Volontariato generalmente intesi, favorendo la loro azione, supportando le loro iniziative e, per quanto riguarda quelle che agiscono a favore dei giovani, facilitando l'accesso alle scuole di ogni ordine e grado, al fine di poter svolgere opere di sensibilizzazione, indirizzandoli al valore del volontariato e ai principi della solidarietà, utili a costruire una nuova **CITTADINANZA ATTIVA**.

L'Associazionismo e il Volontariato, indiscutibili protagonisti nella realizzazione delle politiche sociali, promuovono, tra l'altro, la crescita della cultura della solidarietà e favoriscono relazioni sociali e partecipative. Il Comune, valorizzando le esperienze più significative, deve offrire alle Associazioni, il massimo delle opportunità di sviluppo, permettendogli di fruire di sedi e strutture che consentano loro di svolgere la propria attività (teatro, musica, danza, ecc) e di realizzare la loro necessità di aggregazione.

Infine, deve sostenerlo anche economicamente e favorire uno stretto legame e nuovi rapporti con le Fondazioni Bancarie, quali soggetti partner nello sviluppo della solidarietà e della cultura.

HANDICAP - Proseguire nell'eliminazione delle barriere architettoniche per quanto riguarda le strutture e viabilità pubblica comunale e nella promozione per quelle degli edifici pubblici non comunali o privati. Aiuti scolastici, piscina idroterapica, ecc

INFANZIA - Asili nido: occorre trovare le risorse per l'apertura dei nuovi micronido. Scuole materne (scuola Materna quartiere S. Paolo), Scuole paritarie (tra le scuole materne rappresentano oltre il 50% del totale) che possono per la loro flessibilità e per orari più ampi fornire una ottima sinergia con la scuola pubblica. Le strutture per l'infanzia oltre a rappresentare un servizio alle famiglie costituiscono uno strumento indispensabile a sostegno del lavoro femminile.

LAVORO - Prima di tutto il lavoro. Il più possibile sicuro, stabile e soprattutto dignitoso. Di fronte alla grave crisi in atto, che colpisce in modo significativo anche la città di Cuneo, si rendono necessarie scelte importanti e coraggiose. Che significano tener conto:

a) del **LAVORO CHE MANCA** perché non si crea o perché si perde. Va valorizzata e sostenuta la struttura produttiva già radicata sul territorio, dedicando particolare attenzione alle piccole e medie aziende, all'agricoltura, all'artigianato e al commercio. Vanno poste in essere tutte le iniziative ed agevolazioni volte ad evitare ulteriori delocalizzazioni di produzioni e/o servizi e favorire/attrarre investimenti nuovi sul territorio.

b) del **LAVORO CHE CAMBIA** da tempo indeterminato a tempo parziale, da flessibile, a precario; ricercando strumenti di sostegno al reddito e di incentivi alla formazione e riqualificazione professionale finalizzati alla continuità occupazionale

c) del **LAVORO CHE SI NASCONDE** (nero e grigio). Il Comune deve promuovere attività di coordinamento con gli organi di vigilanza, le parti sociali, la Prefettura e tutti gli organi competenti compresa la Polizia Municipale, per costituire una vera e propria task force finalizzata a ridurre al massimo il fenomeno del lavoro nero ed irregolare.

In questo quadro, vanno previste iniziative e "**RETI**" DI COORDINAMENTO ANTICRISI e PER IL RILANCIO OCCUPAZIONALE che vedano coinvolte: la Provincia con i **CENTRI PER L'IMPIEGO**, l'**INFORMAGIOVANI** le associazioni ed i sindacati, le agenzie e gli enti bilaterali presenti sul territorio e

le scuole, con l'obiettivo di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro utilizzando a questo fine le leve dell'orientamento, durante la scuola, finalizzate alla concreta possibilità di trovare lavoro e della formazione professionale che deve essere sempre più rispondere alle esigenze delle aziende ed i settori produttivi, presenti sul territorio

Si è consapevoli che la delega al **LAVORO** è affidata alla Provincia ma, al fine di favorire un raccordo significativo e qualificato, si ritiene opportuno procedere al riordino delle deleghe dei vari assessorati, istituendo l'Assessorato al Lavoro, alla Formazione professionale, all'Istruzione all'Università ed all'Orientamento. All'interno di detto Assessorato è necessario creare un Tavolo Permanente di Crisi che segua costantemente le situazioni potenzialmente a rischio onde evitare di intervenire quando la situazione è irrecuperabile o già molto critica

Il Comune può prevedere forme di agevolazione sui tributi o sugli oneri (es. quelli di urbanizzazione) ai soggetti che vogliono insediare nuove attività che comportino la creazione di posti di lavoro.

Importante sarà il completamento del cablaggio della città e delle frazioni con ADSL ad alta velocità.

Utile la Sinergia con la Fondazione Michelin (*). Voucher lavoro

(*) La Fondazione Michelin prevede secondo determinate procedure, un contributo significativo a fondo perduto per ogni nuovo posto di lavoro creato tramite nuovi investimenti in aziende (con preferenza per quelle artigianali ed industriali) esistenti o che si insediano nel raggio di 30 Km. da uno stabilimento Michelin (Cuneo e Fossano)

LAVORO visto con progettualità trasversale: lavoro dipendente, lavoro autonomo, lavoro femminile, formazione al lavoro

Consorzio Socio Assistenziale o Associazione di Comuni: sta partendo il progetto dell'Unione dei Comuni, in sostituzione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, abolito dalla finanziaria 2010. Ne è in corso la concretizzazione mediante specifici provvedimenti deliberativi e si deve fare in modo da garantire la continuità dei servizi socio assistenziali forniti fin'ora dal Consorzio

EREDITÀ FERRERO e possibili legami con le politiche familiari, il lavoro, la carenza abitativa

❖ **PARTECIPATE - NOMINE**

MIAC,

ACDA, Come già rilevato l'attuale gestione del "ciclo dell'acqua" tramite una Società per Azioni, totalmente pubblica, la si ritiene rispondente al principio della "pubblicità" dell'acqua.

FARMACIE - proseguire nei lavori di riorganizzazione tramite la società ad oc portandole da un lato ad una maggiore redditività ed efficienza e dall'altra conservare le caratteristiche di utilità sociale.

AEROPORTO DI LEVALDIGI

FONDAZIONI BANCARIE. In una situazione di crisi di risorse, in un atteggiamento di programmazione, le Fondazioni bancarie, possono trovare un ruolo di partecipazione paritaria, con le loro risorse progettuali e finanziarie a progetti e obiettivi condivisi di innovazione e di benessere sociale.

CRITERI PER LE NOMINE: Riteniamo che l'esercizio di qualunque funzione pubblica, elettiva o di nomina, debba essere adempiuto "con disciplina e onore" (art. 54 Costituzione) dai cittadini chiamati a svolgerle,

scelti nel rispetto del principio di uguaglianza di genere e secondo i requisiti stabiliti dalle norme (art. 51 della Costituzione), senza privilegi o discriminazioni (art. 3 della Costituzione) e nel rispetto dei criteri di competenza, professionalità e trasparenza.

Le nomine di rappresentanti del Comune in enti, istituzioni o società partecipate dovranno quindi avvenire sulla base dell'attuale regolamento (bando pubblico, n° di mandati, ecc) effettuate in piena autonomia e responsabilità, secondo criteri di competenza, trasparenza, e rispetto della parità di genere

La valorizzazione delle differenze di genere deve comunque avere come punto di partenza un maggiore coinvolgimento delle donne nell'attività politica in generale e, in particolare, nei meccanismi di selezione della classe dirigente.

❖ IL FUTURO - I SAPERI - I GIOVANI

UNIVERSITÀ - Il polo cuneese dell'Università va considerato come uno dei più importanti risultati delle amministrazioni di centro-sinistra e come tale va convintamente difeso. Nei prossimi anni occorre tuttavia, in continuità con le richieste già avanzate dall'Amministrazione precedente, far in modo da individuare una o più vocazioni specifiche, dando vita ad una laurea specialistica anche trasversale alle Facoltà esistenti, in modo da avere un corso completo. Bisogna poi proseguire e incentivare le iniziative di collaborazione tra Università e territorio (Summer School Cespec, Convegni, rapporti con gli ordini professionali, ecc.) puntando a fare di Cuneo una vera città universitaria. Non ultimo è il problema delle borse di studio entrato fortemente in crisi in questo ultimo anno a livello di tutta la Regione. Se si vuole attirare studenti da fuori Cuneo occorre sollecitarne delle soluzioni

Nuovo spazio ha ricevuto in questi il **CONSERVATORIO** coi i locali della ex caserma Piglione. Questo ne favorirà certo un maggior sviluppo e maggiore ricaduta e sinergia sulla città

Sopravvivenza - maggior sinergia con la città. Sinergia tra il Settore Cultura e l'Università e legame con i giovani.

GIOVANI - POLITICHE GIOVANILI anche in questo campo negli ultimi anni si sono ridotte le risorse di fonte regionale L'amministrazione ha cercato di far fronte a queste riduzioni con fondi propri per mantenere intatto l'ammontare complessivo. E' facile che per i prossimi non possa essere così e quindi anche qui si imporrà una riflessione strategica.

i rivedere la politica comunale degli investimenti.

In questi anni , si è visto comunque crescere il numero dei luoghi di incontro giovanile.

Infatti oltre al Nuvolari Libera Tribu' storicizzato da vent'anni, e la tre giorni di Music For Kenia a Passatore, sono sorti gli Ex Lavatoi, Le Basse e Qui, oltre agli interventi dell'Associazione 33 Giri in vari luoghi (Santa Chiara, Lo Spaccio) con il progetto Ambienti Acustici e il Centro di Aggregazione del San Paolo.

Una parte delle disponibilità economiche sono poi destinate da sempre all'attività oratoriali che svolge soprattutto d'estate un importante ammortizzatore per la gestione del tempo libero dei ragazzi più giovani.

Diversa è la natura dei rapporti sottostanti tra i suddetti soggetti attori e l'intervento dell'Amministrazione. Alcune sono autosufficienti o quasi altre dipendono totalmente dai contributi del Comune

CASA DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO ampliando. L'iter si è concluso lo studio di fattibilità e si perfezionerà nei prossimi mesi in una convenzione.

Tale progetto , molto complesso, prevede la costituzione un vero polo culturale contenitore di varie esperienze non solo finalizzate agli eventi ma per la crescita delle professionalità artistiche e del mondo che gli gira intorno.

Prevede il procedere per lotti funzionali atti a consegnare alla città vari moduli di spazi da 400 ai 2000 posti passando per una struttura intermedia, oltre ad atelier, aule riunione e sale prova. Il progetto nella sua complessità non potrà certamente essere completamente finanziato dal privato , tranne che per alcuni lotti in cui l'impegno è meno oneroso.

Si dovrà anche definire il rapporto con l'Auditorium evitando equivoci e sovrapposizioni.

SCUOLE - piano degli accorpamenti futuri - trasporti - mense - visione futura della destinazione degli edifici scolastici dismessi

EREDITÀ FERRERO e possibili legami con i giovani, l'università,

❖ LA CULTURA - LO SPORT - MANIFESTAZIONI

La **CULTURA** è l'anima della Città, ciò che dà vita a quello che altrimenti sarebbe solo un agglomerato di manufatti.

La cultura deve essere **"ISPIRATRICE DI UNA VISIONE ALTA DEL VIVERE"** ed investimento sul futuro di una società della conoscenza che non si limiti alla tecnica ed al raggiungimento di nuove frontiere produttive, ma costituisca anche la base per la creazione di una società civile capace di leggere in modo critico la realtà.

La cultura "ispiratrice di una visione alta del vivere" rende anche, per ogni singolo cittadino, nella sua quotidianità, bella la vita o, quantomeno, migliore.

Pensiamo, per un momento, come sarebbero più tristi le nostre giornate se non avessimo la risorsa della bellezza: della musica, dell'arte, del teatro, dell'architettura, sfondo e panorama della nostra esistenza. Cultura, come fattore non solo di crescita sociale, ma anche di **FELICITÀ, SERENITÀ E MIGLIORAMENTO INDIVIDUALE**.

Nella società della conoscenza è fondamentale per ogni singolo individuo essere dotato di quegli strumenti di lettura della realtà che rendano possibile la comprensione dei profondi cambiamenti che stiamo vivendo.

Dopo aver espresso queste linee ispiratrici bisogna rilevare che in questi ultimi anni l'investimento sulle attività culturali della città capoluogo è stato esiguo, per mancanza di fondi ma anche per scelta politica per privilegio di altri settori. A meno che non si decida che il comparto cultura sia strategico e che , distogliendo fondi da altri capitoli, si rimpingui quello culturale, le prospettive sono nel segno dell'incertezza per molte delle attività sostenute in questi anni e pressoché alcuna possibilità che ne nascano delle nuove. Questa valutazione nasce dagli enormi tagli avvenuti ed a venire sui vari capitoli del bilancio dei Comuni.

Alcune riflessioni e proposte sulle iniziative che vanno mantenute, rivitalizzate e migliorate, ricordiamo:

SCRITTORI IN CITTÀ che si è affermata, come appuntamento, soprattutto per gli autori emergenti di qualità e che resta la manifestazione centrale. Ha avuto un buon impatto dei primi anni e dava l'idea di volontà di uscire da Cuneo e aprirsi ad un respiro perlomeno interregionale, ma con il tempo, anche per i tagli delle ultime due edizioni è rientrato in ambiti meno ambiziosi. Si preferito troppo la manifestazione parallela (versante gastronomico) della Fiera Del Marrone. **PAROLE TRA CONTINENTI. ISOLA DI MONDO.**

Manifestazioni affermate e consolidare per le quali occorrono però anche nuove idee, contatti, sinergie, comunicazione per renderle manifestazioni **"DIFFUSE"**, per operare un'osmosi tra evento e città, coinvolgendo associazioni culturali e fondazioni (es. Peano, Liberospazio, Lavatoi, Casa Delfino, CRC, diocesi), librerie, caffè e gallerie. E non solo per la durata limitata delle manifestazioni, ma per cercare di creare un **"CIRCUITO DIFFUSO DI CULTURA" minore integrato**, fatto di luoghi diversi dove stare insieme, dove si può ascoltare o fare musica, presentare libri, o incontrare persone ed esperienze interessanti.

ISOLADIMONDO, significativo anche per il suo valore simbolico. Potrebbe forse trasformarsi in una festa con sfilate nei costumi tradizionali, musica, cibo, momenti creativi

TEATRO TOSELLI - E' di fatto l'unico luogo dedicato alle attività culturali utilizzabile tutto l'anno. Una struttura dell'800 con meno di 600 posti che deve ospitare ogni genere di evento, musicale, teatrale, di danza. Per molte tipologie di spettacolo è limitato se non inutilizzabile.

E' in questa prospettiva che è indispensabile parlare di un Auditorium con caratteristiche più complete per un uso più variegato e con una maggiore capienza (800-1.000)

Il **MONVISO** - Dopo l'ottima ristrutturazione è diventata un'ottima struttura. Ha aumentato il grado e le tipologie di utilizzo. La riduzione del ne ha escluso l'utilizzo per lo spettacolo dal vivo rinviandolo alla ristrutturazione del 'ridotto' che però non è per il momento in cantiere. In campo cinematografico, una situazione di nuova e affermata concorrenza, il Monviso deve trovare una sua caratterizzazione.

MUSEO CIVICO - Lo splendido restauro della Chiesa di San Francesco apporta al Complesso Museale una nuova linfa a cui si aggiungerà prossimamente uno spazio nell'ex Frigorifero militare (progetto PISU). Accanto, ci auguriamo il più rapidamente possibile, la nuova **BIBLIOTECA** cittadina.

I contenuti. Il Museo ha una sezione Preistorica e Romana di una certa valenza ma manca quasi totalmente la sezione che caratterizzerebbe la peculiarità e l'unicità di Cuneo come libero Comune e resistente nei secoli. Non poi si deve perdere la possibilità i reperti archeologici della necropoli longobarda recentemente rinvenuti nel corso dei lavori autostradali.

Il **MUSEO GALIMBERTI** copre degnamente la storia recente fino alla nascita della Repubblica.

Per dare contenuti al contenitore S. Francesco (mostre, concerti di musica alta) e coprire il vulnus dei secoli mancanti ci vogliono parecchie risorse economiche, al momento non individuabili.

Nei primi mesi del 2012 l'**ORARIO DI APERTURA DEL MUSEO** si ridurrà notevolmente. Occorrerà valutare la possibilità di sopperire almeno in parte mediante forme da ideare (es. forme di volontariato)

Aspetto da non trascurare è la continuazione e valorizzazione della **STORIA DELLA CITTÀ** (dalle conferenze, alle visite, alle targhe illustrative) che oltre all'aspetto dei fatti veri e propri può svilupparsi su nuove linee come quelle dell'urbanistica, dei luoghi produttivi e degli opifici, degli usi e

costumi, della storia delle famiglie che hanno inciso nella vita di Cuneo. Ci sono già ottimi studi e ricerche, si tratta di renderli più popolari ed alla portata di tutti. Conoscere "le storie" della città vuol dire maggior un radicamento ed attaccamento dei suoi cittadini e favorire il crearsi di quella linfa che alimenta la comunità cittadina. Pregevole in questo campo sono stati i lavori e le attività seguite dal dr. Cerutti.

Il panorama illustrato, in numerosi casi negativo rispetto agli ideali, e date le premesse di riduzione progressiva delle disponibilità economiche ancora negli anni a venire, porta a valutare come ineludibile, la costruzione di una **GOVERNANTE DELLA CULTURA** tesa a definire una politica delle priorità di interventi e alla creazione di una platea di attori (pubblici, di interesse pubblico e privati) coinvolti in una "raccolta di fondi" programmatico. Si ritiene che sia giunto il tempo, in questo come in altri campi, delle **SCELTE**, sicuramente dolorose, anche con tagli per linee verticali, percorsi peraltro già individuati da altri enti territoriali (Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino e Fondazioni bancarie).

La forma giuridica potrebbe essere la **FONDAZIONE**, o altro soggetto simile.

Occorre ricordare che Cultura vuole anche dire lavoro. Attorno alla cultura gravitano diverse persone e professionalità che vivono anche della Cultura. In un momento in cui si parla di salvaguardia del posto di lavoro occorre tenere presente questo aspetto.

Come pure sarebbe utile creare una mappatura delle esperienze e competenze in questo campo così specifico e che rappresentano anche un tesoro prezioso che non va disperso.

A Cuneo i professionisti nel settore culturale sono rappresentati da un paio di cooperative: accanto alle quali operano non professionisti, utile sarebbe farne l'elenco allargandolo alle professionalità di corredo allo spettacolo (sale prova, registi, sale registrazione, tecnici del suono, artigiani e professionisti che collaborano agli allestimenti degli spettacoli ecc.)

Anche i **LUOGHI DELLA CITTÀ** sono importanti per la cultura. Per questo proponiamo la creazione di uno "**STATUTO DEI LUOGHI**".

A titolo di esempio occorrerebbe rivedere le funzioni di Piazza Galimberti.

Spesso la bellissima piazza principale della Città che, con il suo stile neoclassico è considerabile una delle più belle d'Italia, viene utilizzata per attività assolutamente contrastanti non solo con la sua storia, ma anche con gli obiettivi di crescita del turismo.

Ma molti altri sono i luoghi da ripensare, da certe piazzette o vie del centro storico o delle frazioni a nuovi spazi nelle aree di recente o nuovo sviluppo per riscoprirne le funzioni, per le prime o trasformarle da "non luoghi" a spazi di vita e di socialità per i secondi.

FIERA DEL MARRONE: La principale delle manifestazioni. E' augurabile arricchirla anche con un versante culturale che aiuti a riscoprire di volta in volta la storia, il costume, la cultura di quel mondo in cui la castagna (ed anche l'altra tradizionale attività dell'allevamento del baco da seta) aveva così tanta parte nella vita del territorio e che sono nelle nostre radici sociali e culturali

Occorrerà maggiore attenzione al rapporto con le **ASSOCIAZIONI CULTURALI** operanti in città, mettendole in grado di elaborare, proporre e gestire progetti culturali. Strategico risulta essere la

disponibilità di strutture adeguate e di risorse. In questo senso va considerata una riflessione più ampia e generale sul bilancio e sulla destinazione delle risorse pur sempre più ridotte..

SPORT e TEMPO LIBERO - Dare continuità al percorso, già avviato, finalizzato al rinnovamento degli impianti sportivi (piscina, nuovo stadio del calcio); promozione e sviluppo dello sport nelle sue varie forme (attività, manifestazioni), rafforzando le sinergie con le società, le federazioni, il CONI, gli enti di promozione sportiva, il mondo scolastico e le rappresentanze di quartiere/frazione, al fine di cogliere ed interpretare al meglio le esigenze dei cittadini in questo ambito; valorizzare appieno le potenzialità del Parco fluviale anche per quanto attiene le attività sportive e il tempo libero;

EREDITÀ FERRERO può avere forti possibilità con la Cultura e lo sport